

MOBILITAZIONE IN SICILIA DEI TALASSEMICI



Da alcuni anni a questa parte, anche a causa della cosiddetta "aziendalizzazione" delle strutture sanitarie pubbliche, i Centri di Talassemia hanno subito drastici ridimensionamenti, sia di personale medico ed infermieristico che dal punto di vista logistico-organizzativo. Queste carenze non sono certamente state risolte dal decreto di riorganizzazione della rete regionale dei Centri di Talassemia, emanato lo scorso 20 gennaio, dopo una lunga attesa, nel quale non sono previsti né l'autonomia dei Centri né l'adeguamento del personale, confermando così le drammatiche condizioni in cui versa l'assistenza ai pazienti. Per tale motivo La Lega Italiana per la Lotta contro le Emopatie e i tumori dell'Infanzia, sezione Sicilia, annuncia la mobilitazione di talassemici e affetti da drepanocitosi, patologie croniche ereditarie che nell'isola colpiscono circa 2500 persone, cioè un

terzo di tutti i pazienti italiani, per protestare contro la non applicazione degli impegni assunti nei loro confronti dalla Regione Sicilia. Le iniziative di questa protesta entreranno nel vivo alla metà del mese, con l'invio di 2.500 cartoline prestampate dalla Lega da parte di tutte le Associazioni siciliane e culmineranno il 29 maggio prossimo, con una mobilitazione, nella quale i pazienti talassemici siciliani rifiuteranno tutte le trasfusioni in programma quel giorno, mentre tutti i presidenti delle Associazioni siciliane consegneranno al presidente Lombardo, in forma simbolica, sia il ricorso al decreto sia la copia della Legge Regionale 20 del 1990, per denunciare la totale disattenzione da parte del governo regionale stesso.